



Prefettura di Como

Ufficio territoriale del Governo

ha previsto, anche, un **Numero verde antitratta**. Si tratta di uno snodo importante della rete cittadina di protezione sociale alle vittime di sfruttamento. Per i compiti che assolve, infatti, il Numero verde entra in contatto con i diversi attori sociali: in primo luogo con le persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, in secondo luogo con gli operatori dei servizi sociali, con i rappresentanti delle Forze dell'ordine, con gruppi di clienti che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata) e con i cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione.

Il Servizio **NUMERO VERDE 800 290 290** - avviato formalmente alla fine del luglio 2000 - si compone di una postazione centrale (con personale attivo giorno e notte) e di 14 postazioni locali dislocate in diverse macro-aree a carattere regionale, ed interregionale, dove sono attivi contestualmente i progetti di protezione sociale.

Ritenendo necessario favorire costantemente processi di veicolazione e pubblicizzazione del Numero verde, con la finalità di tenere sempre alta l'attenzione sul fenomeno, il Dipartimento per i diritti e per le pari opportunità, ha ritenuto di utilizzare la collaborazione con il Progetto comunitario Equal disinformazione sociale sul tema della tratta di esseri umani "Tratta NO!.....ORA LO SAI!" (formalizzato con Protocollo d'Intesa stipulato dal Dipartimento per i Diritti e per le pari opportunità ed il Progetto Equal il 23 febbraio u.s.) per l'elaborazione di una campagna informativa diversificata su vari prodotti.

Si segnala che nell'ambito del predetto progetto europeo Equal "Tratta No! Un altro punto di vista" sono state adottate le **"Linee guida per il trattamento dell'informazione in tema di tratta di esseri umani"**, in collaborazione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ordine dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa, il Segretariato sociale RAI e l'Aiccre.

Il documento, riportato in allegato e reperibile sul sito www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/linee_guida_tratta/index.html), rappresenta un valido strumento per garantire una corretta informazione del fenomeno nella sua complessità, favorendo una reale conoscenza del problema da parte dell'opinione pubblica e impegnando il settore della comunicazione all'adozione di una terminologia esatta, che non generi sovrapposizioni dannose alimentando stereotipi e false credenze incidenti anche sull'efficacia degli interventi di contrasto.